



CONVENZIONE TRA I COMUNI COMPONENTI L'AMBITO 4 ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA: BELLINZAGO, BUSSERO, CAMBIAGO, CARUGATE, CASSINA DE PECCHI, CERNUSCO SUL NAVIGLIO, GESSATE, GORGONZOLA, PESSANO CON BORNAGO, PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI, DEI SERVIZI E/O INTERVENTI SOCIALI INTEGRATI DEL PIANO DI ZONA PER IL PERIODO DAL 07/02/2025 AL 31/3/2028

PREMESSO

- che il Decreto Legislativo 267/2000 prevede all'art. 30 che, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possano stipulare tra di loro apposite convenzioni nelle quali vengano stabilite le finalità, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti nonché i propri rapporti finanziari ed i reciproci obblighi;
- che la Legge Costituzionale n. 3 del 2001 ha modificato il Titolo V della Costituzione attribuendo alle Regioni potestà legislativa primaria rispetto alla materia socio-assistenziale ed ai Comuni le funzioni amministrative in materia di servizi sociali;
- che la Legge 328/2000, avente ad oggetto "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" descrive le funzioni amministrative di competenza comunale relative agli interventi sociali nel dettaglio e prevede che l'esercizio delle inerenti funzioni avvenga a livello di ambito territoriale adeguato;
- che il Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998, recante disposizioni in materia di «conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alla Regione ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della Legge 15.03.1997, n. 59», al Capo II del Titolo IV, affida alla competenza dei Comuni tutte le funzioni ed i compiti amministrativi nella materia dei servizi sociali;
- L.R. Lombardia n. 3/2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario" all'art. 13 (Competenze dei comuni) prevede che "I comuni singoli o associati e le comunità montane, ove delegate, in base ai principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e concorrono alla realizzazione degli obiettivi della presente legge nelle forme giuridiche e negli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini";
- la stessa regione Lombardia, con DGR 967/2010 che reca la proposta di modifica della legge regionale 3/2008, individua l'ambito territoriale quale dimensione ottimale per lo svolgimento in forma associata delle funzioni in materia di servizi sociali;
- che l'art. 15 della legge 241/1990 prevede, in senso generale, che le amministrazioni pubbliche possano sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

**AMBITO 4**

ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA

BELLINZAGO LOMBARDO, BUSSERO, CAMBIAGO, CARUGATE, CASSINA DE' PECCHI,
CERNUSCO SUL NAVIGLIO, GESSATE, GORGONZOLA, PESSANO CON BORNAGO

Tutto ciò premesso

Tra i comuni dell'Ambito 4 ATS Milano Città Metropolitana:

i sottoscritti Sindaci pro-tempore in qualità di rappresentanti legali dei Comuni di Bellinzago Lombardo, Bussero, Cambiago, Carugate, Cassina de Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Gessate, Gorgonzola, Pessano con Bornago,

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1 – PREMESSE

Le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

ARTICOLO 2 – OGGETTO

I Comuni contraenti gestiscono in forma coordinata gli interventi ed i servizi sociali, previsti dai documenti programmatori deliberati dall'Assemblea dei Sindaci di Ambito o che la normativa nazionale e/o regionale attribuiscono direttamente all'Ambito territoriale.

Tali interventi e servizi vengono delegati all'Ente Capofila il quale non ne acquisisce comunque la titolarità, che rimane in capo ai singoli comuni aderenti.

La delega è conferita da ciascun singolo Comune sottoscrittore al Comune Capofila attraverso la presente convenzione.

La delega viene estesa a tutti i nuovi o ulteriori interventi, servizi e adempimenti che verranno conferiti dai comuni associati.

ARTICOLO 3 – PRINCIPI

L'organizzazione e gestione in forma associata è improntata ai principi di universalismo, eguaglianza, imparzialità, continuità, partecipazione, territorialità, efficienza ed efficacia, centralità della persona, integrazione, sussidiarietà, solidarietà, diritto di scelta.

Nelle materie poste a gestione associata sono garantite:

- la priorità e la massima attenzione alle esigenze dei cittadini, attraverso la personalizzazione degli interventi, il coinvolgimento attivo in progetti ed interventi, l'estensione dell'accesso quanto più lo permettano le disponibilità di bilancio, la vicinanza dell'erogazione ai mondi naturali e vitali, l'opportunità – laddove sia possibile - di operare scelte in merito alle modalità ed ai soggetti erogatori;

**AMBITO 4**

ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA

BELLINZAGO LOMBARDO, BUSSERO, CAMBIAGO, CARUGATE, CASSINA DE' PECCHI,
CERNUSCO SUL NAVIGLIO, GESSATE, GORGONZOLA, PESSANO CON BORNAGO

- il rispetto dei termini di procedimento e provvedimento e delle carte dei servizi, laddove adottate;
- la rapida risoluzione di contrasti e di difficoltà interpretative, sia con la cittadinanza che fra i Comuni contraenti;
- il divieto di aggravamento del procedimento e perseguimento costante della semplificazione del medesimo, con eliminazione di tutti gli adempimenti non strettamente necessari;
- la standardizzazione della modulistica e delle procedure;
- la ricerca dell'innovazione scientifica e tecnologica, tesa alla appropriatezza, efficacia e semplificazione dei procedimenti e dei collegamenti con i cittadini, nonché fra i Comuni contraenti e con ogni altra Istituzione o Organizzazione aderente all'Accordo di Programma per l'attuazione del Piano di Zona;
- la ricerca della qualificazione e dell'ottimizzazione della spesa sociale, anche attraverso l'adozione di strumenti di pianificazione e di valutazione a disposizione dei Comuni contraenti.

ARTICOLO 4 – FINALITÀ

La presente Convenzione persegue:

- il pieno raggiungimento di concertati e stabili modelli associativi nella programmazione e gestione delle politiche sociali;
- l'armonizzazione e la regolazione unitaria dei sistemi di offerta;
- la garanzia ai cittadini di uno stesso territorio di uniformità di interventi e di un sistema omogeneo di accesso ai servizi;
- la realizzazione delle funzioni e dei servizi essenziali da erogarsi a livello di Ambito, per il miglioramento e la distribuzione ottimale dei servizi sul territorio, nonché di quanto erogato a livello comunale;

La gestione associata dovrà:

- essere conforme agli atti della programmazione locale;
- comportare che servizi e interventi siano presenti, ovvero promossi nel territorio o in favore dei residenti di tutti i Comuni associati, anche in forme diversificate;
- perseguire il progressivo miglioramento della qualità e della omogeneità sul territorio dei Servizi;
- incrementare la distribuzione dei servizi sul territorio in relazione ai bisogni;
- valorizzare lo sviluppo omogeneo delle professionalità degli operatori e dei tecnici, anche attraverso opportune forme di formazione e supervisione professionale;
- assicurare coordinamento metodologico – professionale, oltre che gestionale, dei servizi e degli interventi oggetto della presente convenzione.

ARTICOLO 5 - DURATA

**AMBITO 4**

ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA

BELLINZAGO LOMBARDO, BUSSERO, CAMBIAGO, CARUGATE, CASSINA DE' PECCHI,
CERNUSCO SUL NAVIGLIO, GESSATE, GORGONZOLA, PESSANO CON BORNAGO

La presente Convenzione decorre dal 07/02/2025 al 31/03/2028 senza possibilità di tacito rinnovo. Può essere rinnovata solo con successivi appositi provvedimenti, adottati dai singoli Enti che vi aderiscono, secondo la normativa vigente alla data del rinnovo.

Nel caso di riordino della composizione degli Ambiti Territoriali Sociali da parte della Regione Lombardia o di approvazione di una nuova modalità di gestione associata tra i Comuni, lo scioglimento della presente convenzione decorre dalla data di costituzione dei nuovi Ambiti o all'avvio effettivo della nuova modalità di gestione associata.

ARTICOLO 6 - ENTE CAPOFILA

Gli Enti sottoscrittori della presente Convenzione attribuiscono il ruolo e le funzioni di Ente Capofila al Comune di Gorgonzola sino al 31/03/2028.

L'Ente Capofila assume l'onere di provvedere alla gestione tecnica, operativa ed amministrativa di tutti gli atti e le operazioni necessarie al compimento dei fini della presente convenzione e alla realizzazione dell'oggetto, secondo quanto previsto nel precedente art. 2.

ARTICOLO 7 – CAPACITA' CONTRATTUALE DELL'ENTE CAPOFILA

L'Ente Capofila agisce in nome e per conto dei Comuni aderenti alla convenzione. In virtù di tale attribuzione è autorizzato a negoziare e a stipulare con i terzi i contratti finalizzati alla realizzazione delle funzioni attribuite e servizi delegati, ivi compresi quelli relativi all'individuazione del personale di cui al successivo art. 18. Nell'ipotesi in cui alla scadenza della presente convenzione, o in vigore della stessa, sia individuato un altro Comune capofila o sia deliberata dai Comuni una nuova modalità organizzativa della gestione associata, il Comune di Gorgonzola si impegna, al fine di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi, delle attività e delle progettualità in corso, a cedere al nuovo ente capofila, i contratti/convenzioni che non siano scaduti, acquisendo il formale consenso dei contraenti ceduti.

Il nuovo Ente capofila, nelle forme e nei modi previsti dalla legge, si impegna a subentrare nei rapporti contrattuali predetti.

Altresì, al fine di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi e delle attività già in corso, previa verifica delle disponibilità finanziarie necessarie, il Comune di Gorgonzola si impegna a prorogare, per un congruo periodo di tempo, comunque non superiore a sei mesi – i contratti convenzioni in scadenza prima della modifica dell'ente capofila, così da poter procedere alla cessione ai sensi del precedente articolo.

ARTICOLO 8 - ORGANISMI ASSOCIATIVI DI INDIRIZZO, CONTROLLO E CONSULTAZIONE

1. I poteri di indirizzo e controllo politico sono esercitati dall'Assemblea dei Sindaci di Ambito o loro delegati formalmente individuati, che si avvale del supporto dell'Ufficio Unico e del Tavolo Tecnico.

**AMBITO 4**

ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA

BELLINZAGO LOMBARDO, BUSSERO, CAMBIAGO, CARUGATE, CASSINA DE' PECCHI,
CERNUSCO SUL NAVIGLIO, GESSATE, GORGONZOLA, PESSANO CON BORNAGO

2. I Comuni contraenti si consultano e deliberano, nelle materie oggetto della presente Convenzione, mediante riunioni periodiche dell'Assemblea dei Sindaci.

In particolare, l'Assemblea dei Sindaci:

- pianifica, programma e delibera le linee strategiche di politica sociale così come espresse all'interno del Piano di Zona;
- approva il Documento di Programmazione Annuale, su proposta del Tavolo Tecnico;
- approva il piano economico finanziario le relative variazioni ed il rendiconto di gestione;
- approva le linee guida, i criteri di erogazione e/o accesso ai servizi, fatte salve le competenze attribuite ai singoli comuni o all'Ufficio Unico;
- valuta la qualità dei servizi ed il raggiungimento degli obiettivi;
- esercita ogni altra funzione attribuita dalla legislazione nazionale e/o regionale.

3. Le finalità dell'Assemblea sono:

- garantire l'allineamento tra le linee d'indirizzo individuate da Regione con le esigenze territoriali;
- garantire la sostenibilità finanziaria delle azioni programmatiche individuate;
- garantire la rappresentatività dei Comuni firmatari la Convenzione;
- formulare proposte e pareri all'Assemblea dei Sindaci di Distretto in ordine alla definizione della programmazione dei servizi ed interventi ad integrazione socio sanitaria.

4. L'Assemblea inoltre approva e acquisisce il formale assenso dei Consigli comunali dei Comuni/Enti associati per quanto concerne i seguenti argomenti:

- l'accettazione delle richieste di adesione alla convenzione da parte di altri Enti Locali;
- la presa d'atto di recesso dalla convenzione;
- le proposte di modifica della convenzione;
- la scelta di adottare nuove forme di gestione associata;
- la definizione dei regolamenti dei servizi gestiti in forma associata.

5. All'Assemblea partecipa, senza diritto di voto, il Responsabile dell'Ufficio Unico e, eventualmente a supporto del Sindaco o suo delegato, il Responsabile dei Settori competenti dell'Ente di riferimento.

ARTICOLO 9 - PRESIDENTE DELL'AMBITO TERRITORIALE

Il Presidente dell'Ambito Territoriale è eletto in seno all'Assemblea con il 50% più 1 dei voti favorevoli.

Il Presidente è referente dell'Assemblea dei Sindaci di Ambito Territoriale e per le sue funzioni è coadiuvato da due vicepresidenti sempre nominati dall'Assemblea.

**AMBITO 4**

ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA

BELLINZAGO LOMBARDO, BUSSERO, CAMBIAGO, CARUGATE, CASSINA DE' PECCHI,
CERNUSCO SUL NAVIGLIO, GESSATE, GORGONZOLA, PESSANO CON BORNAGO

L'esercizio della carica ha durata pari alla durata della presente Convenzione, fatte salve eventuali dimissioni anticipate per fine mandato o esigenze personali.

In particolare, il Presidente svolge le seguenti funzioni:

- convoca e presiede l'Assemblea dei Sindaci di Ambito Territoriale;
- predispone l'ordine del giorno delle riunioni dell'Assemblea di Ambito territoriale;
- assicura l'esecuzione delle decisioni dell'Assemblea;
- rappresenta l'Ambito Territoriale;
- sovrintende ed assicura la realizzazione delle attività previste nella convenzione;

ARTICOLO 10. VICEPRESIDENTI DELL'AMBITO TERRITORIALE

I Vicepresidenti dell'Ambito Territoriale sono eletti in seno all'Assemblea con il 50% più 1 dei voti favorevoli.

L'esercizio della carica ha durata pari a quella del mandato del Presidente, fatte salve dimissioni anticipate per fine mandato o esigenze personali.

In particolare, i Vicepresidenti svolgono le seguenti funzioni:

- collaborano con il Presidente nell'esercizio delle sue funzioni e ne fanno le veci a tutti gli effetti in caso di assenza;
- assumono incarichi specifici assegnati loro dal Presidente, anche su indicazione dell'Assemblea dei Sindaci di Ambito Territoriale.

ARTICOLO 11 - CONVOCAZIONE, VALIDITA' DELLE SEDUTE E FORME DI VOTAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI

L'Assemblea dei Sindaci viene convocata e presieduta dal Presidente dell'Assemblea stessa, il quale assume anche le funzioni di rappresentanza legale per le funzioni e servizi previsti in Convenzione.

Le convocazioni devono essere trasmesse tramite posta elettronica ai Comuni aderenti almeno 5 giorni in via ordinaria e 2 giorni in caso di urgenza, prima della data prevista per la riunione, con indicazione della sede, del giorno ed orario, nonché dell'ordine del giorno. Sono previste almeno due sedute ordinarie per anno, per l'approvazione dei piani economici e finanziari, nonché per l'approvazione del rendiconto di gestione.

Le sedute dell'Assemblea dei Sindaci sono ritenute valide se presenti la maggioranza dei componenti in prima convocazione che comunque devono rappresentare almeno la metà della popolazione dei Comuni associati, o 1/3 dei componenti in seconda convocazione che comunque devono rappresentare almeno un terzo della popolazione dei Comuni associati. Per le deliberazioni di approvazione del piano economico finanziario e del rendiconto di gestione è richiesta la maggioranza dei componenti che comunque devono rappresentare almeno la metà della popolazione dei Comuni associati.

**AMBITO 4**

ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA

BELLINZAGO LOMBARDO, BUSSERO, CAMBIAGO, CARUGATE, CASSINA DE' PECCHI,
CERNUSCO SUL NAVIGLIO, GESSATE, GORGONZOLA, PESSANO CON BORNAGO

Ogni componente dell'Assemblea dei Sindaci ha diritto ad un voto. L'espressione del voto è normalmente palese, per alzata di mano; ogni proposta si intende approvata quando abbia ottenuto la maggioranza dei votanti, in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le funzioni di segretario dell'Assemblea dei Sindaci sono svolte da personale dell'Ente Capofila, la cui individuazione è attribuita dal responsabile dell'Ufficio Unico della gestione associata.

ARTICOLO 12 - STRUTTURA TECNICO-ORGANIZZATIVA

La gestione coordinata dei servizi ed interventi di cui alla presente Convenzione si avvale della seguente organizzazione:

- Tavolo Tecnico, struttura tecnica stabile di co-programmazione e co-progettazione, a supporto dell'Assemblea dei Sindaci, delle attività dell'Ufficio Unico e per la regolarità dei flussi informativi. Il Tavolo Tecnico è composto dai dirigenti/responsabili dei servizi sociali dei comuni associati, ed è convocato dal Responsabile dell'ufficio di Piano o suo delegato;
- Ufficio Unico della gestione associata che svolge anche le funzioni di ufficio di Piano di Ambito (salvo diversa indicazione dell'Accordo di Programma attuativo del Piano di Zona), quale ufficio comune al servizio delle Amministrazioni Comunali e di supporto degli aderenti all'Accordo di programma, che collabora con l'organo di rappresentanza politica nell'elaborazione delle strategie di sviluppo del welfare territoriale e si cura di garantire l'attuazione operativa delle iniziative previste dal documento di programmazione territoriale, dei servizi e funzioni previsti dalla presente convenzione.

ARTICOLO 13 – COMPETENZE DEL TAVOLO TECNICO

Il Tavolo Tecnico persegue l'obiettivo di declinare le linee d'indirizzo, individuate dall'Assemblea dei Sindaci di Ambito all'interno di garantite condizioni tecnico amministrative, di scelta metodologica, di rispettate caratteristiche e condizioni secondo il modello di welfare, in programmi fortemente caratterizzati in termini attuativi. Il Tavolo Tecnico utilizza le seguenti strategie:

- propone all'Assemblea dei Sindaci di Ambito, il Documento di Programmazione esplicativo di:
 - Servizi/interventi/ progetti/Misure gestite in forma associata (con specifica relativa a stato avanzamento lavori, scadenze programmate, risorse economiche ed umane destinate ecc) sia già avviate sia di nuova istituzione;
 - obiettivi per la programmazione zonale in relazione alla priorità definite dall'Assemblea dei Sindaci;
 - proposte di utilizzo delle risorse di ambito e di atti amministrativi coerenti,
 - verifica periodicamente l'andamento del programma attuativo attraverso l'uso degli indicatori di monitoraggio)

**AMBITO 4**

ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA

BELLINZAGO LOMBARDO, BUSSERO, CAMBIAGO, CARUGATE, CASSINA DE' PECCHI,
CERNUSCO SUL NAVIGLIO, GESSATE, GORGONZOLA, PESSANO CON BORNAGO

- individua gli indicatori di monitoraggio dell'impatto sociale d'Ambito e delle strategie degli interventi previsti dal Documento di Programmazione (acquisizione di elementi di valutazione delle politiche del territorio, costruzione di indicatori di impatto delle politiche sociali di ambito)
- offre consulenza all'Assemblea dei Sindaci di Ambito in merito alla declinazione tecnica degli indirizzi politici.

ARTICOLO 14 – COMPETENZE DELL'UFFICIO UNICO

La gestione coordinata oggetto della presente convenzione si realizza mediante l'Ufficio Unico coincidente con l'Ufficio di Piano del Comune Capofila. L'Ufficio Unico è l'organismo incaricato di attuare in termini operativi quanto previsto dalla presente convenzione e dall'Accordo di Programma.

L'Ufficio Unico riveste funzioni sia di regia operativa del processo di elaborazione degli interventi e delle Unità d'offerta, di coordinamento operativo dei diversi attori in campo, che di presidio e attuazione delle Unità d'offerta previste e delle connesse attività di monitoraggio e valutazione.

Svolge le attività di gestione tecnica, amministrativa e contabile, assumendo i relativi atti. Inoltre, ha compiti di istruttoria e di supporto tecnico nei confronti dell'Assemblea dei Sindaci di Ambito territoriale e del Tavolo Tecnico.

All'Ufficio Unico sono attribuite le seguenti competenze:

a) supporto tecnico all'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale per ciò che attiene alla programmazione sociale:

- predisposizione proposta dell'Accordo di Programma e del Piano di Zona e successive integrazioni e/o aggiornamenti;
- realizzazione degli obiettivi declinati nel Piano di Zona dell'Ambito Territoriale e sovra territoriale secondo le priorità definite dall'Assemblea dei Sindaci;
- verifica e monitoraggio delle azioni previste dal Piano di Zona;
- segreteria organizzativa e di supporto dell'Assemblea dei Sindaci e cura della verbalizzazione e della trasmissione delle informazioni sulle decisioni assunte.

b) Rappresentanza tecnica dell'Ambito Territoriale in organismi sovra territoriali e/o di partecipazione locale:

- partecipazione, quale rappresentante dei servizi sociali dei Comuni afferenti all'Ambito, agli organismi di raccordo regionali, provinciali, distrettuale, sovra distrettuali e sovra Ambito sia istituzionali sia di partecipazione;
- partecipazione, quale rappresentante dei servizi sociali dei Comuni afferenti all'Ambito, agli organismi di governance di ATS Milano Città Metropolitana e di ASST Melegnano Martesana, per ciò che attiene i percorsi di integrazione socio sanitaria e sanitaria.

**AMBITO 4**

ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA

BELLINZAGO LOMBARDO, BUSSERO, CAMBIAGO, CARUGATE, CASSINA DE' PECCHI,
CERNUSCO SUL NAVIGLIO, GESSATE, GORGONZOLA, PESSANO CON BORNAGO

- gestione e implementazione dei rapporti inter ambiti con gli Ambiti afferenti all'Asse Adda Martesana e Melegnano Martesana, o ad altre ATS lombarde, le ASST, Città Metropolitana e Regione Lombardia in merito ad Accordi, Protocolli e collaborazioni, inserite nell'Accordo di Programma e comunque stabilite dalla normativa vigente.

c) Gestione della regia e coordinamento nelle attività di co-programmazione, concertazione e raccordo con la rete degli stakeholders territoriali:

- Convocazione dei tavoli, determinazione degli ordini del giorno degli incontri e predisposizione di materiale utile per gli argomenti da trattare;
- Coordinamento del lavoro dei tavoli in connessione con i gruppi di lavoro e rispetto ai mandati ed alle priorità espresse dall'Assemblea dei Sindaci.

d) Gestione del budget unico di Ambito:

- proposta di definizione dei criteri zionali, modalità di utilizzo e ripartizione del Fondo Nazionale Politiche Sociali, del Fondo Sociale Regionale, del Fondo non Autosufficienza, del Fondo Povertà e di altri fondi provenienti da altri enti pubblici o privati in conformità con le indicazioni normative in materia e secondo i criteri stabiliti dall'Assemblea dei Sindaci;
- Assolvimento dei debiti informativi previsti a livello regionale o nazionale o comunque connessi all'utilizzo di dette risorse economiche.
- Ricerca di nuove fonti di finanziamento e risorse a livello europeo, ministeriale, regionale e privato.

e) Coordinamento e Gestione dei Servizi, progetti ed interventi in forma associata:

- redazione, in collaborazione con il tavolo Tecnico del Documento di Programmazione annuale;
- strutturazione dei Servizi e definizione dei Piani Attuativi / Piani programma per la gestione associata di servizi di Ambito Territoriale secondo i criteri e le indicazioni dell'Assemblea dei Sindaci, in collaborazione con il Tavolo Tecnico e con i coordinamenti degli operatori sociali;
- Gestione di ogni procedimento amministrativo atto a garantire l'istituzione, l'affidamento dei servizi in gestione associata e il loro buon funzionamento;
- mantenimento del coordinamento tra i gestori dei Servizi, degli interventi e dei progetti sovra comunali.

f) Gestione funzioni delegate da Regione Lombardia all'Ambito in materiali di:

- Sistema di Accreditamento - controllo CPE;
- Programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale (predisposizione del Piano annuale e del Piano triennale dell'offerta abitativa) ed indizione avviso pubblico SAP di Ambito.

**AMBITO 4**

ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA

BELLINZAGO LOMBARDO, BUSSERO, CAMBIAGO, CARUGATE, CASSINA DE' PECCHI,
CERNUSCO SUL NAVIGLIO, GESSATE, GORGONZOLA, PESSANO CON BORNAGO

g) Promozione di interventi atti a pervenire a maggiore uniformità tra i Comuni nell'erogazione di servizi, interventi o progetti:

- supporto alla redazione di bozze di Regolamenti relativi ai servizi sociali del territorio;
- promozione del confronto politico – tecnico al fine di perseguire gli obiettivi di uniformità richiesti da Regione Lombardia e dalle normative nazionali di settore;
- monitoraggio della spesa sociali dei Comuni dell'Ambito al fine di verificare l'attuazione degli obiettivi di uniformità, efficacia ed efficienza dei servizi sociali e socio assistenziali.

h) Formazione:

- Programmazione e realizzazione di proposte formative rivolte agli operatori del territorio.
- Convenzionamento con Ordine nazionale ed Ordine regionale degli Assistenti Sociali.

ART 15 - RESPONSABILE DELL'UFFICIO UNICO

Il responsabile dell'Ufficio Unico assume la piena responsabilità gestionale per tutti i servizi conferiti ai sensi della presente convenzione. È responsabile degli atti amministrativi adottati dall'Ufficio Unico/Ufficio di Piano in quanto investito dei poteri e delle funzioni, di cui al combinato disposto degli art.107 e 109 D.Lgs. 267/00.

Il Responsabile dell'Ufficio Unico è il Responsabile dell'Ufficio Piano di Zona e coordina i lavori del Tavolo Tecnico.

Partecipa quale rappresentante tecnico dell'Ambito all'interno dell'Assemblea dei Sindaci di Distretto Alta Martesana.

ARTICOLO 16 – SERVIZI, INTERVENTI E PROCEDURE POSTE A GESTIONE ASSOCIATA

I servizi, gli interventi e le procedure poste a gestione associata sono quelli previsti negli atti della programmazione triennale e annuale adottata dall'Assemblea dei Sindaci e da quanto la legislazione nazionale o regionale attribuisce all'ambito territoriale, con prioritario riferimento a:

- Minori, famiglia e politiche giovanili;
- Fragilità e non autosufficienze
- Povertà, Abitare e Politiche del lavoro;
- Gestione delle funzioni delegate da Regione Lombardia in materia di servizi Abitativi;
- Gestione delle funzioni delegate da ATS in materia di Accreditamento delle Unità di offerta Sociale.
- Gestione fondi assegnati all'Ambito Territoriale Sociale, vincolati e non;
- Sviluppo di strumenti informatici per la gestione associata dei servizi;

**AMBITO 4**

ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA

BELLINZAGO LOMBARDO, BUSSERO, CAMBIAGO, CARUGATE, CASSINA DE' PECCHI,
CERNUSCO SUL NAVIGLIO, GESSATE, GORGONZOLA, PESSANO CON BORNAGO

- Valutazione e monitoraggio del documento programmatico delle politiche sociali di Ambito.

ARTICOLO 17 - SEDE

La sede dell'Ufficio unico viene messa a disposizione dall'Ente capofila, gli oneri relativi all'affitto e alle utenze (riscaldamento, energia elettrica, acqua, spese telefoniche, pulizie), agli arredi, attrezzature e alle manutenzioni, sono sostenuti attingendo dalle risorse dei comuni associati a decorrere dal mese di Luglio 2025.

Il criterio utilizzato per la definizione della quota parte dei trasferimenti Comunali è così individuato:

- 50% per quota capitaria definita sulla popolazione residente al 31 dicembre dell'anno precedente;
- 50% in parti uguali.

Il Comune Capofila presenta agli altri Comuni, entro il mese di novembre di ogni anno, il preventivo dei costi per le spese di gestione della sede dell'Ufficio di Piano che sono approvati dall'Assemblea dei Sindaci nell'ambito dell'approvazione del bilancio di previsione per l'anno successivo.

ARTICOLO 18 - COMPOSIZIONE DELL'UFFICIO UNICO

Il personale dell'Ufficio Unico deve prevedere almeno la presenza delle seguenti professionalità, prioritariamente mediante l'impiego di personale dedicato al 100%:

- 1 Responsabile dell'Ufficio di Piano con profilo professionale di Assistente sociale (Categoria D);
- 3 Istruttori direttivi con profilo professionale di Assistente sociale (Categoria D), a tempo pieno;
- 2 Collaboratori Professionali Amministrativi a tempo pieno;

i cui oneri relativamente a stipendio tabellare e accessorio e specifiche indennità sono a carico dei fondi messi a disposizione da parte dei comuni associati, a decorrere dal mese di Luglio 2025.

Il criterio utilizzato per la definizione della quota parte dei trasferimenti Comunali è così individuato:

- 50% per quota capitaria definita sulla popolazione residente al 31 dicembre dell'anno precedente;
- 50% in parti uguali.

Il personale dell'Ufficio Unico può essere individuato attraverso una delle seguenti modalità:

- tra i dipendenti dei Comuni aderenti o di altra Amministrazione Pubblica di cui all'art. 1 c. 2 del d. lgs. 165/2001, che verranno messi a disposizione a tempo pieno o parziale presso tale Ufficio, ai sensi dell'art. 14 del CCNL degli Enti Locali del 22/01/2004 oppure in mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del d. lgs. 165/2001 o attraverso l'istituto del comando;
- tra i dipendenti assunti a tempo indeterminato e già nella dotazione organica dell'Ente Capofila;

**AMBITO 4**

ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA

BELLINZAGO LOMBARDO, BUSSERO, CAMBIAGO, CARUGATE, CASSINA DE' PECCHI,
CERNUSCO SUL NAVIGLIO, GESSATE, GORGONZOLA, PESSANO CON BORNAGO

- mediante selezioni pubbliche nei limiti e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Nel caso di impreviste e prolungate assenze, maternità, protrate malattie, licenziamento, mobilità verso altri servizi e funzioni o maggiori esigenze dell'ufficio di Unico, l'Ente Capofila sottopone al Tavolo Tecnico ed all'Assemblea dei Sindaci possibili ipotesi di riorganizzazione, al fine di non interrompere la regolare funzionalità dell'ufficio.

Nel caso in cui la dotazione organica in capo all'Ufficio Unico non corrispondesse a quanto sopra definito, i Comuni associati garantiscono soluzioni immediate, mettendo anche a disposizione risorse di personale in grado di mantenere livelli ottimali di funzionamento dell'Ufficio Unico.

Al personale assegnato in maniera stabile ed esclusiva all'ufficio Unico con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato dell'Ente Capofila, si applicherà la disciplina di cui all'art. 31 del d. lgs. 165/2001.

La struttura del personale assegnato all'Ufficio di Unico potrà essere modificata in relazione alle scelte ministeriali e regionali in materia di funzioni e fondi assegnati agli Ambiti territoriali.

Il Comune Capofila presenta agli altri Comuni, entro il mese di novembre di ogni anno, il preventivo dei costi per le spese di personale dell'Ufficio di Piano che sono approvati dall'Assemblea dei Sindaci nell'ambito dell'approvazione del bilancio di previsione per l'anno successivo.

ARTICOLO 19 - GESTIONE PROCEDURE DI GARE DI AMBITO

Per la gestione di procedure di gara di affidamento di nuovi servizi di Ambito, i Responsabili dei comuni sono chiamati a prestare la propria collaborazione presso l'ufficio Unico a supporto della gestione complessiva delle procedure di gara (valutando anche l'adesione ad una Centrale Unica di Committenza), per tutto il tempo necessario all'avvio e conclusione dell'iter procedurale.

Viene istituito, mediante l'impegno annuale dei finanziamenti di Ambito, il fondo incentivi per la gestione delle procedure di gara in favore del personale interessato, ai sensi del regolamento comunale del capofila per la costituzione e la ripartizione del fondo incentivi per funzioni tecniche di cui all'articolo 45 del D.lgs. 36/2023 e relativo allegato I.10.

ARTICOLO 20 – PREROGATIVE E FUNZIONI DI COMPETENZA DEI COMUNI

I Comuni sottoscrittori concorrono al funzionamento e alla realizzazione di quanto previsto in convenzione, partecipando attivamente ai processi di pianificazione, programmazione e controllo della gestione.

I Comuni stessi si impegnano a fornire con tempestività all'Ente capofila, nell'ipotesi di servizi e progetti che siano realizzati presso le proprie sedi, tutta la documentazione relativa agli adempimenti della sicurezza (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: DVR, DUVRI, piani emergenza).

**AMBITO 4**

ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA

BELLINZAGO LOMBARDO, BUSSERO, CAMBIAGO, CARUGATE, CASSINA DE' PECCHI,
CERNUSCO SUL NAVIGLIO, GESSATE, GORGONZOLA, PESSANO CON BORNAGO

I Comuni sottoscrittori si impegnano a fornire la collaborazione necessaria al raggiungimento delle finalità della convenzione, assicurando la partecipazione dei responsabili dei servizi sociali (o loro delegati) ai momenti di programmazione tecnica.

Ogni ente associato individuerà all'interno della propria organizzazione un responsabile/dirigente quale soggetto componente il Tavolo Tecnico di cui all'art. 13, che rappresenta o impegna l'Ente, nell'ambito delle proprie funzioni, e con il compito di collegamento tra la struttura del Comune e l'Ufficio Unico.

I componenti del Tavolo Tecnico, nell'attuazione dei servizi/progetti previsti in applicazione della presente convenzione, si avvalgono di tecnici, specialisti ed operatori.

ARTICOLO 21 – ORGANIZZAZIONE E RISORSE FINANZIARIE

I Comuni contraenti:

- affidano all'Ente Capofila le proprie funzioni e i servizi elencati agli art. 14 e 16 e quanto verrà previsto nei documenti programmatici deliberati dall'Assemblea dei Sindaci;
- individuano di comune accordo, all'interno dell'Assemblea dei Sindaci e del Tavolo Tecnico, le sedi di svolgimento dei servizi e la relativa articolazione degli orari di servizio e di apertura al pubblico;
- attribuiscono al Responsabile dell'Ufficio Unico il compito di fungere da coordinatore delle funzioni, servizi e progettazioni poste in gestione associata e di referente per l'Assemblea dei Sindaci del Distretto;
- riconoscono all'Ente Capofila la titolarità delle seguenti risorse finanziarie:
 1. Fondo Nazionale Politiche Sociali, annualmente attribuito;
 2. Fondo Sociale Regionale, annualmente attribuito;
 3. Fondo Non autosufficienze, annualmente attribuito;
 4. Fondo Nazionale Povertà;
 5. Fondi ministeriali PON Inclusione;
 6. Fondi regionali attribuiti con specifiche delibere regionali;
 7. Eventuali finanziamenti in partnership da Città Metropolitana;
 8. Compartecipazioni dai Comuni per gli interventi e per i servizi sociali associati;
 9. Eventuali altre risorse che il Distretto l'Ambito è legittimato a riscuotere ed a pretendere in ragione del servizio svolto;
 10. Ogni altro diritto attinente l'attività, fra cui l'eventuale imposizione di tariffe o di concorso al costo dei servizi da parte dell'utenza;
 11. La riscossione degli eventuali contributi erariali, comunitari e da privati, in relazione alle funzioni e ai servizi svolti.
 12. Ogni altro fondo attribuito all'Ambito Territoriale Sociale, vincolato o non, che non sia richiamato nei punti precedenti;

L'Ente Capofila dispone dei finanziamenti attribuiti, introitati in un apposito settore del bilancio e gestito dal Responsabile competente nell'ambito di una specifica sezione di

**AMBITO 4**

ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA

BELLINZAGO LOMBARDO, BUSSERO, CAMBIAGO, CARUGATE, CASSINA DE' PECCHI,
CERNUSCO SUL NAVIGLIO, GESSATE, GORGONZOLA, PESSANO CON BORNAGO

P.E.G. e con specifico vincolo di destinazione delle risorse al finanziamento delle attività e servizi oggetto della presente convenzione.

ARTICOLO 22 – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

In corrispondenza con l'elaborazione dei bilanci preventivi dei comuni contraenti, l'Assemblea dei Sindaci approva il piano economico-finanziario dei servizi associati per l'esercizio successivo, predisposto dall'Ufficio Unico.

Il piano contiene una relazione sugli interventi e sui servizi programmati, ("Documento di programmazione annuale" di cui al precedente art. 8) sui sistemi di affidamento dei servizi, sui relativi costi e sulle risorse umane da utilizzare ed è predisposto tenendo anche in considerazione gli adempimenti di monitoraggio e debito informativo richiesti a livello istituzionale.

Il Responsabile dell'ufficio Unico verifica l'andamento dei costi e delle spese in corso di esercizio, sottoponendo eventuali variazioni o assestamenti del Piano economico-finanziario all'approvazione dell'Assemblea dei Sindaci, secondo le stesse modalità della sua approvazione.

ARTICOLO 23 - RENDICONTO DI GESTIONE

Il rendiconto annuale dei servizi ed interventi associati è costituito da un documento economico-finanziario riepilogativo, desunto dai risultati della gestione annuale, che integra e completa il Documento di Programmazione annuale.

Il rendiconto viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Sindaci, entro il 30 giugno dell'anno successivo, unitamente al Documento di Programmazione annuale ed è predisposto tenendo anche in considerazione gli adempimenti di monitoraggio e debito informativo richiesti a livello istituzionale.

ARTICOLO 24 - RECESSO DALLA CONVENZIONE

Ciascuno degli enti associati può esercitare, prima della naturale scadenza, il diritto di recesso unilaterale, mediante l'adozione di apposita deliberazione consiliare e formale comunicazione all'ente capofila a mezzo di lettera raccomandata A.R., da trasmettere almeno sei mesi prima del termine dell'anno solare.

Il recesso è operativo a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello della comunicazione di cui al comma precedente. Restano pertanto a carico dell'ente gli impegni assunti fino alla data di operatività del recesso.

ARTICOLO 25 – CONTROVERSIE RELATIVE ALLA CONVENZIONE

Alla Assemblea dei Sindaci di Ambito è conferito il potere di dirimere, a maggioranza dei componenti, eventuali controversie che insorgano nell'esecuzione della presente Convenzione.

ARTICOLO 26 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

**AMBITO 4**

ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA

BELLINZAGO LOMBARDO, BUSSERO, CAMBIAGO, CARUGATE, CASSINA DE' PECCHI,
CERNUSCO SUL NAVIGLIO, GESSATE, GORGONZOLA, PESSANO CON BORNAGO

Tutti i dati personali comunicati dal Comune Capofila e dai Comuni dell'Ambito, sono trattati dagli stessi sulla base dei presupposti di liceità enunciati all'articolo 6 par. 1, lett. b), lett. c) e lett. e) e all'art. 9 par. 2, lett. g) del Regolamento UE 679/2016 sulla protezione dei dati e la loro libera circolazione. Con la sottoscrizione della Convenzione, ciascuna Parte dichiara di essere informata sull'utilizzo dei propri dati personali funzionali alla stipula ed alla esecuzione del rapporto contrattuale in essere tra le medesime Parti. Tali dati potranno altresì essere comunicati a terzi in Italia e/o all'estero anche al di fuori dell'Unione Europea, qualora tale comunicazione sia necessaria in funzione degli adempimenti, diritti e obblighi, connessi all'esecuzione della Convenzione. L'informativa completa redatta da ciascuna delle Parti ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è consultabile sui rispettivi siti web. Le Parti prendono altresì atto dei diritti a loro riconosciuti dalla vigente normativa in materia.

Il Comune di Capofila e i Comuni dell'Ambito riconoscono reciprocamente che, nelle ipotesi in cui per lo svolgimento delle attività scaturenti dalla presente Convenzione le finalità e i mezzi del trattamento dei dati personali degli interessati saranno determinate congiuntamente tra le Parti, agiranno quali Contitolari del trattamento ai sensi dell'art. 26 del Regolamento 679/2016/UE.

I rapporti intercorrenti tra il Comune Capofila, e ciascun Comune dell'Ambito, per le ipotesi di cui al precedente comma 2, saranno quindi disciplinati da apposito accordo scritto ai sensi e per gli effetti del summenzionato art. 26 del Regolamento 679/2016/UE.

Nell'ipotesi in cui, per l'attuazione di specifici Progetti attuati a fronte della presente Convenzione, più Comuni aderenti all'ambito si scambieranno dati personali degli interessati, i rapporti privacy tra le Parti verranno stabiliti sulla scorta delle attività di trattamento oggetto del Progetto e disciplinati sviluppando anche tutti i necessari adempimenti privacy, in fase di adesione o comunque prima dell'avvio delle attività del Progetto.

ARTICOLO 27 – BOLLO

La presente Convenzione gode dell'esenzione del bollo ai sensi del D.P.R. 26 Ottobre 1972, n. 642 Allegato B art. 16 nel testo integrato e modificato dall'art. 28 D.P.R. 30 Dicembre 1982, n. 955 e D.M. 20 Agosto 1992.

ARTICOLO 28 – DISPOSIZIONI TRANSITORIE E DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione si fa esplicito riferimento ai principi generali dell'ordinamento giuridico, alle disposizioni di legge e ai regolamenti nelle materie oggetto di convenzione, ad ogni altra norma di carattere generale, nonché alle disposizioni del codice civile, ove applicabili.

La presente Convenzione si compone di n. 28 articoli redatti in 16 fogli dattiloscritti.



AMBITO 4 ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA
BELLINZAGO LOMBARDO, BUSSERO, CAMBIAGO, CARUGATE, CASSINA DE' PECCHI,
CERNUSCO SUL NAVIGLIO, GESSATE, GORGONZOLA, PESSANO CON BORNAGO

Documento informatico sottoscritto digitalmente dai 9 Sindaci del Distretto 4 ATS Milano Città metropolitana, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 e D. Lgs 82/2005 e loro s.m.i. e norme collegate.